**BONUS PSICOLOGICO: CNOP PRESENTA DATI PROGETTO PSYCARE ALLA CAMERA**

“*Impatto significativo del bonus psicologico su vita pazienti. Diminuiscono sintomi, aumenta produttività lavorativa, ridotti accessi a medico di base e utilizzo farmaci*”

Roma, 16 aprile 2024

Sala Stampa – Camera dei Deputati - Roma

Il bonus psicologico ha aperto le porte alla terapia soprattutto a persone che non ne avevano mai usufruito: il 72% non era in cura al momento della richiesta e, tra i nuovi pazienti, quattro su cinque (81%) non si erano mai recati da un terapeuta prevalentemente per motivi economici.

È il quadro che emerge dai risultati del **progetto PsyCARE sull’impatto e il costo-efficacia del bonus psicologico, presentato oggi dal Consiglio nazionale dell’Ordine degli Psicologi in conferenza stampa alla Camera dei deputati**.

Obiettivi dello studio - realizzato dal Cnop in collaborazione con le Università di Milano Bicocca, Bergamo, Catania, Palermo, Pavia e La Sapienza di Roma - quelli di esplorare l’accesso al bonus psicologo, analizzare l’impatto degli interventi sui sintomi psicologici, esaminare il ruolo dei fattori transdiagnostici sugli interventi psicologici, stimare l’impatto economico del bonus conducendo un’analisi di costo-efficacia e, infine, valutare la soddisfazione dei terapeuti e dei pazienti che hanno partecipato a questa iniziativa.

Sul campione di oltre duemila coppie paziente-terapeuta che hanno aderito al progetto PsyCARE, il 43% risponde di aver saputo del bonus psicologo attraverso la televisione o i social media. Quasi l’85% dei pazienti presenta più di una motivazione per la richiesta di aiuto: tra le principali, i sintomi psicologici (58,3%), le relazioni in famiglia (39,4%), il desiderio di una conoscenza più approfondita di se stessi (33,2%), il rapporto con il proprio partner (26,7%), eventi traumatici come lutto o malattia, difficoltà nello studio o nel lavoro e, infine, sintomi psico-fisici come mal di testa o insonnia. L'intervento funziona sulla riduzione dei sintomi: -45% per quelli di ansia a fine trattamento e -38% al follow-up; -24% a fine trattamento e -20% al follow-up per la depressione.

Rilevanti i dati relativi all’impatto degli interventi sulla produttività dei pazienti. Tra chi ha usufruito del bonus si osserva infatti una significativa diminuzione del numero di giornate di lavoro perse a causa di problemi legati alla salute mentale: cinque giorni in un mese, che secondo i dati Eurostat sul costo del lavoro equivalgono a circa 1.200 euro risparmiati al mese per persona. Numeri che se parametrati alle persone con analoghi problemi nell’intera popolazione italiana porterebbero ad un impatto economico pari ad oltre l’1% del prodotto interno lordo del Paese.

Significativa, inoltre, la diminuzione del numero di accessi al medico di base per dolori fisici non direttamente legati al malessere psicologico e sul consumo degli antidolorifici.

Infine, sia i terapeuti sia i pazienti sottolineano l’utilità del bonus nel favorire l’accesso alle cure psicologiche ed evidenziano un miglioramento nella vita personale di chi ne ha usufruito, sia dalla prospettiva del terapeuta sia da quella del paziente stesso. Tra le richieste per migliorare la misura quella di maggiori stanziamenti per aumentare le sedute e una semplificazione nel processo di adesione relativa soprattutto ai tempi di attesa e alle procedure.

“*La misura del bonus ha avuto un impatto significativo anche in termini economici sull’economia Italiana: a fronte di un investimento di 25 milioni di euro nel 2022 da parte del Governo Italiano per finanziare la misura del Bonus Psicologico, il ritorno in termini economici di risparmio dovuto alla riduzione di giorni di assenza da lavoro per malattia per disagio psicologico, è stato di 312 milioni di euro”* afferma il **prof. Angelo Compare, Ordinario di Psicologia Clinica e Delegato del Rettore per la Ricerca Nazionale dell’Università di Bergamo** **e membro del Comitato Tecnico Scientifico del progetto Psycare** *“Questo dato, insieme ai dati che attestano che chi ha beneficiato del bonus ha dichiarato un aumento della produttività del 14%, evidenzia chiaramente come l’investimento nella cura psicologica che funziona non ha solo benefici legati all’assistenza psicologica del cittadino ma anche sull’intero sistema economico consentendo di decuplicare il ritorno dell’investimento per il sistema economico”* ha aggiunto il prof. Compare. I dati presentati inoltremostrano che dopo gli interventi diminuiscono i sintomi psicologici - come ansia, depressione, malessere psicologico - e aumentano fattori cosiddetti trans-diagnostici, come la capacità di regolare le emozioni e le risorse interpersonali. Aumenta inoltre anche la produttività dei partecipanti, intesa come una diminuzione delle giornate di lavoro perse, del consumo di farmaci e degli accessi al medico di base. Altro dato interessante mostrato durante la presentazione dei risultati del Progetto PSYCARE dal prof. Compare riguarda gli effetti sulla propensione al mantenersi in salute “*I fruitori della misura del bonus psicologico evidenziano una maggiore e significativa propensione ad adottare comportamenti associati a stili di vita sani (attività fisica, alimentazione) sia dopo il trattamento che nel follow-up: questo dato indica come la terapia psicologica efficace abbia un importante effetto sulla “resilienza alla salute” del cittadino aspetto questo centrale per avere una longevità attiva e sana”.* **I risultati del progetto PSYCARE sono pienamente in linea con il Piano Strategico dell’Università di Bergamo sul tema salute, e in particolare con il coinvolgimento dell’ambito psicologico come asse portante per una longevità sana.**

**Per il presidente del Cnop, David Lazzari** “*questi dati non solo confermano che le cure psicologiche funzionano e fanno guadagnare salute e qualità di vita ma anche che incidono sull’economia producendo minori spese e risparmi documentati. Inoltre, confermano che sono tanti coloro che hanno necessità di un aiuto psicologico e psicoterapico e devono rinunciare per motivi economici”.* Importante per Lazzari *“è anche il giudizio di chi ha usufruito del bonus: il 53% si sente fortemente migliorato e il 36% migliorato, parliamo di 9 persone su 10. Aggiungo che abbiamo documentato come l’investimento di 25 milioni abbia prodotto salute e risparmi economici enormemente superiori. Il bonus è un tassello di una rete di risposta ai bisogni psicologici che deve includere la psicologia scolastica e lo psicologo di base, come tre vertici di un triangolo*”, conclude.

.